

il punto a Mezzogiorno

**Spedito
via mail**

a 4mila utenti

5 Febbraio 2013

Supplemento al quotidiano on line www.ilpuntoamezzogiorno.it

Diretto da Ermanno Amedei

Iscrizione registro stampa tribunale di Cassino n° 3/07 - decreto n° 78/07



All'interno

Pontecorvo
*Tragico schianto
in via Ravano, due
morti ed un ferito*

Frosinone
*Rischia di perdere
il lavoro e rinuncia
a vivere*

Alatri
*Muore la piccola
di 18 mesi rimasta
intossicata*

Gaeta
*Il Comune "sfratta"
Neuropsichiatria,
servizio sospeso*

alle pagine 2

a pagina 3

a pagina 3

a pagina 4

Detenuto in carcere trovato con il cellulare

Il telefono era nascosto nel penitenziario di Cassino da un rumeno ma si indaga su chi lo utilizzasse realmente

In carcere con il telefono cellulare. Una circostanza certamente non normale che è stata riscontrata nel penitenziario di via Sferracavallo a Cassino. Un uomo di circa 40 anni, di nazionalità rumena, detenuto per reati vari, impegnato spesso in lavori interni al carcere, è stato trovato in possesso, durante i controlli, di un telefono cellulare. Una circostanza sospetta e preoccupante che ha portato le autorità carcerarie a intensificare i controlli tra i detenuti i quali, ovviamente, non debbono e non possono avere alcuno contatto



con la società esterna se non con opportuni filtri. Ci si interroga su l'uso che l'uomo facesse dell'apparecchi telefonico. Non si esclude che, in realtà, potesse essere lui nascondere e che al momento opportuno lo facesse utilizzare da altri, come ad esempio, a qualche detenuto a capo di qualche organizzazione. Ripetiamo, però, questa resta una ipotesi su cui gli agenti della penitenziaria, stanno indagando, così come, ovviamente, si indaga sul canale che ha permesso di far entrare nella struttura detentiva un telefono cellulare.

GDATA ANTIVIRUS
NUMERO 1 TRA GLI ANTIVIRUS NEL 2012
PER I NOSTRI CLIENTI VOGLIAMO SOLO IL MEGLIO!
www.matrixlab.it

MATRIX LAB
INFORMATICA | ELETTRONICA | HI-TECH
VIA TYCHY, 9/11 - CASSINO (FR) / TEL. 0776.311990

Ultim'ora da **FROSINONE**

Il Noe dà il lasciapassare ai rifiuti della Capitale a Colfelice

I carabinieri del Noe danno via libera al decreto ministeriale per la gestione dei rifiuti di Roma. La verifica fatta negli stabilimenti di Colfelice avrebbe dato esito positivo per lo sversamento in questi delle quattro tonnellate di rifiuti quotidiani della Capitale. Ma non solo, dalle verifiche è emerso che anche lo stabilimento di Paliano è idoneo, mentre si salva quello di Castelforte di cui è stata certificata l'inidoneità. Per cui tutto nel frusinate. Intanto insorgono i sindaci e i cittadini di Colfelice e delle zone limitrofe in attesa di una sentenza ormai già scritta del Tar.



Dal Frusinate

Tragico schianto a Pontecorvo due morti ed un ferito grave

Gravissimo incidente stradale domenica sera in via Ravano a Pontecorvo. Nello schianto tra due auto, hanno perso la vita due uomini, mentre un terzo è ricoverato in gravissime condizioni. Le vittime sono Carlo Turchetta, 22 anni e Cosmo Lepore, 43 anni, entrambi di Pontecorvo. Sono loro le ultime due vittime della strada in provincia di Frosinone. Il ragazzo, poco prima di mezzanotte, viaggiava a bordo di una Fiat Punto guidata da un amico 21enne anc'egli di Pontecorvo. Poco prima di rincasare, in via Ravano, la loro auto si è schiantata contro la Opel Zafira guidata dal 43enne. Per quest'ultimo non c'è stato nulla da fare, è morto sul colpo. I soccorsi, giunti sul posto, hanno liberato i due feriti dalle lamiere dell'utilitaria affidandoli agli operatori del 118. Sul posto sono stati medicati nel tentativo di stabilizzarne le condizioni poi con una corsa disperata sono stati trasportati negli ospedali della zona, ma per uno di loro, il 22enne Carlo Turchetta, non c'è stato nulla da fare. è deceduto poco dopo l'arrivo in ospedale. Il 21enne, seppur gravissimo, è in vita mentre gli investigatori hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica della tragedia.



Nell'incidente hanno perso la vita il 22enne Carlo Turchetta e il 43enne Cosmo Lepore entrambi di Pontecorvo. Ferito grave anche un 21enne



Meccanico arrestato a Cassino con 2 etti di eroina

Un giovane trentacinquenne campano, meccanico di professione, sabato sera è arrivato nel cassinato per effettuare una consegna di droga ad un noto spacciatore della città. Il giovane partenopeo è stato bloccato dagli agenti del Commissariato di Cassino diretto dal Vice Questore Pudortì, con circa 200 capsule di eroina. I poliziotti assistono al primo incontro dei due all'uscita del casello autostradale di Cassino ed insospettiti dal loro comportamento decidono di seguirli. Giunti nelle adiacenze del campo sportivo della città i due automobilisti si fermano in un luogo poco illuminato scendendo dalle rispettive auto. E' a quel punto che gli agenti, dopo lo scambio di un pacco con una busta, sono intervenuti. Nell'involucro di plastica sono state trovate 199 capsule contenenti circa 200 grammi di eroina. Il corriere è stato arrestato per traffico di droga mentre lo spacciatore cassinato, è stato denunciato per lo stesso reato.

Elezioni Regionali 24 - 25 Febbraio 2013



SCRIVI FARDELLI

www.marinofardelli.it



Incendio ad Alatri, la piccola di 18 mesi non ce l'ha fatta

Aveva appena 18 mesi ma la sorte non gli ha fatto sconti. La piccola rimasta intossicata nell'incendio della sua abitazione la scorsa settimana ad Alatri in via Vecchia Fiura non c'è l'ha fatta e ieri sera alle 21 l'angelo è volato in cielo. I medici del Bambino Gesù di Roma hanno tentato il tutto per tutto ma le condizioni

della piccola erano disperate, così come gravi, erano le condizioni della sorellina di 4 anni che, però, sembra aver dato segnali di ripresa e al momento non è più in pericolo di vita. Nell'incendio nato da un corto circuito, sono rimaste intossicate anche la madre e la nonna della bimba ma non sono mai state in pericolo.

Rischia di perdere il lavoro e rinuncia alla vita

Ha lasciato tutti senza parole e con un senso di sconfitta la vicenda che ha visto ieri, un uomo togliersi la vita per motivi professionali. Quasi come fosse una vergogna perdere una commessa, seppur importante per l'azienda per cui si lavora, il direttore della Dhl, una società di spedizioni che ha una sede a Frosinone, si è tolto la vita impiccandosi nel suo ufficio all'interno del capannone nella zona industriale del Capoluogo Ciociaro. In tanti legano la vicenda alla crisi profonda in cui ci dimeniamo da tempo. In una lettera, l'uomo avrebbe raccontato i motivi della sua folle decisione. L'azienda, infatti, avrebbe perso una importante commessa e, temendo di perdere il suo posto di lavoro l'avrebbe fatta finita. L'idea di ritrovarsi disoccupato a 50 anni probabilmente, questa era la sua età, lo ha gettato nello sconforto più profondo. A ritrovare il suo corpo sono stati i suoi dipendenti che hanno avvisato le forze dell'ordine i cui investigatori, indagando, seppur senza escludere nessuna ipotesi, hanno avvalorato quella del suicidio. Le indagini, tuttavia, continuano.

L'azienda di spedizioni perde un importante appalto e il direttore della Dhl di Frosinone si suicida all'interno del capannone



A Sora lite alla veglia funebre per un debito

Non curante della disperazione della gente ad una veglia funebre in nell'obitorio di Sora, un uomo di 73 anni ha iniziato ad inveire contro il responsabile della azienda di pompe funebri rivendicando un vecchio debito mai riscosso. Una situazione in crescendo che, in poco tempo, ha costretto i carabinieri della compagnia di Sora ad intervenire per calmare gli animi, anche di quello dei parenti del defunto che non hanno gradito l'insensibile situazione. I carabinieri hanno denunciato l'anziano per "turbamento di funzioni religiose del culto di una confessione".

C.E.A.
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
 Imp. fotovoltaici - CASSINO

Località: Aquino (FR) -Potenza installata: 3 kWp
 Tipo di installazione: Tetto a falda parz. integrato

Clicca e prenota
un preventivo gratuito



Per la tua pubblicità su questo spazio

chiama il 328 6656046

Dal Pontino



Ristorante Pulcinella in fiamme a Terracina, si sospetta il dolo

Ha una natura sospetta, probabilmente dolosa l'incendio che all'alba di questa mattina ha seriamente danneggiato il ristorante pizzeria Pulcinella in via San Felice a Terracina. L'allarme è scattato poco prima delle 5 e sul posto sono arrivati i vigili del Fuoco di Terracina e gli agenti del commissariato di Polizia. Le

fiamme si sono alimentate ardendo arredi in legno e materiale plastico. Alla fine, quando i pompieri hanno riportato la situazione allo stato di sicurezza la conta dei danni è stata tutto sommato limitata. Resta da stabilire la natura dell'incendio che sembra avere una natura tutt'altro che accidentale.

Incendio a Latina, carabiniere fuori servizio salva un 94enne

L'istinto del carabiniere e la sua naturale propensione a soccorrere chi si trova in difficoltà, anche a costo della propria vita, hanno salvato la vita ad un anziano. Alle 9 di domenica il corto circuito di una stufa elettrica cortocircuito ha causato un incendio a casa di R.M, 94enne, Ufficiale dell'Esercito in congedo a Latina. Per sua fortuna, proprio in quel momento, si trovava a passare, libero dal servizio, un Luogotenente dei Carabinieri in servizio al Nucleo investigativo del locale Comando Provinciale, che, notate le fiamme che fuoriuscivano dalla finestra, dopo essersi fatto aprire da uno dei condomini il portone di ingresso, si è precipitato al 4° piano in soccorso del malcapitato, che ormai, privo di forze e intossicato, non riusciva nemmeno ad aprire la porta, scardinata senza esitazione dal militare con una poderosa spallata. L'anziano, riverso a terra, è stato messo in salvo mentre i pompieri domavano l'incendio.

La truffa della "monnezza" 14 denunce nel sud Pontino

Frode in pubbliche forniture, falso e truffa ai danni dello Stato sono i reati che la guardia di finanza di Formia ha contestato a 14 persone denunciate alla procura della repubblica di Latina. Una indagine che la Finanza ha svolto a "braccetto" con la Corte dei Conti, avrebbe accertato gravi irregolarità nella raccolta e nello smaltimento in diversi comuni della provincia per un danno complessivo calcolato in circa sette milioni di euro. Una società di Roma operativa nella raccolta dei rifiuti si aggiudicava gli appalti grazie alla compiacenza di alcuni amministratori che chiudevano gli occhi sulle certificazioni necessarie per poter partecipare alle gare. In particolare non si teneva conto delle posizioni debitorie dell'azienda per sei milioni verso gli enti previdenziali e sette milioni verso l'erario. I controlli hanno riguardato gli appalti relativi 2007 dei comuni di Fondi, San Felice Circeo, Ponza e Ventotene. Denunciati, quindi, oltre all'amministratore della società, anche altri 13 tra amministratori, funzionari e dirigenti comunali.

Dichiarazioni false per coprire pesanti situazioni debitorie. Gare d'appalto per Rsu facili a Fondi, Ponza, San Felice e Ventotene



Per la tua pubblicità su questo spazio

chiama il 328 6656046